



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

**Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione
Ambientale
DETERMINA
n. 1575/2016**

Novara, lì 19/09/2016

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/80

OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE ALTO NOVARESE MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA "AUTOSTRADA TO-MI" NEL COMUNE DI RECETTO.

Per l'esecuzione:
Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE ALTO NOVARESE MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA “AUTOSTRADA TO-MI” NEL COMUNE DI RECETTO.

IL DIRIGENTE INCARICATO

Premesso che:

- la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia;
- la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010 ha definito le Linee Guida per il procedimento di cui al predetto articolo;
- ♦ la D.G.R. del Piemonte del 30 gennaio 2012, n. 5-3314 ha fornito indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;

visti:

- ♦ il Decreto Interministeriale n. 2347 dell'8.11.1990, con il quale è stato assentito al Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia e all'Associazione Irrigazione Est Sesia di derivare dal Fiume Po, in Comune di Chivasso, tramite il Canale Cavour, e dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Saluggia, tramite il Canale Farini, una portata media utile di Moduli 876, tanto nella stagione estiva che in quella invernale, da ripartirsi tra i comprensori delle due associazioni secondo i criteri in atto;
- ♦ la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 4 giugno 2014, prot. prov. n. 78165 del 5/6/2014, dall'Associazione Irrigazione Est Sesia (più oltre Est Sesia), con sede in Via Negroni n. 7 a Novara, e dalla Ecoprogress S.r.l., con sede in via Sanado n. 4 a Borgomanero intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica denominata “Autostrada TO-MI” in comune di Recetto, Foglio 5, part. 109, 320, 325 e 917, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque del Diramatore Alto Novarese per una potenza nominale di 123,97 kW;
- ♦ la nota n. 86136 del 19/06/2014 con la quale sono state comunicate ai proponenti le cause di improcedibilità dell'istanza;
- ♦ la nota trasmessa da Est Sesia in data 2 marzo 2015, prot. prov. n. 35061 del 6/03/2015, con la quale viene confermata l'istanza di Autorizzazione Unica intestata unicamente

Determina 2016/1575 - pag. 2



all'Associazione e contestualmente Ecoprogress S.r.l. rinuncia alla titolarità dell'istanza concedendo a Est Sesia la disponibilità dei terreni di proprietà funzionali alla realizzazione dell'impianto in oggetto;

- ♦ la nota della Provincia di Novara n. 79497 del 28/05/2015 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione richiesta ed è stata trasmessa al Comune di Recetto l'ordinanza da affiggere all'Albo Pretorio ai sensi dei disposti dell'art. 36 ter di cui al Reg. Reg. 10R/2003 così come modificato dal Reg. Reg. 2R/2015;

visti:

- ♦ la nota di Est Sesia pervenuta in data 4 maggio 2015, prot. prov. n. 68385 del 7/05/2015 con la quale è stata data evidenza della voltura in capo all'Associazione della titolarità della pratica di connessione per il salto di cui trattasi;
- ♦ il parere dell'Ufficio Risorse Idriche del Settore Ambiente della Provincia del 25/05/2015;
- ♦ la relazione di contributo tecnico-scientifico trasmessa da ARPA con propria nota n. 47655 dell'11/06/2015;
- ♦ gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 15 giugno 2015;
- ♦ la documentazione integrativa trasmessa da Est Sesia in data 17 agosto 2015, prot. prov. n. 120714 del 19/08/2015;
- ♦ gli atti della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29/10/2015;
- ♦ la nota del Comune di Recetto pervenuta in data 10 novembre 2015, prot. prov. n. 163591 dell'11/11/2015 con la quale è stato trasmesso il certificato di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'ordinanza di cui al Reg. Reg. 10R/2003 così come modificato dal Reg. Reg. 2R/2015;
- ♦ la nota della Soprintendenza Archeologia del Piemonte del 29/10/2015 prot. 9023;
- ♦ la nota dell'Autorità di Bacino del fiume Po pervenuta in data 24/11/2015, prot. prov. n. 171100 del 26/11/2015 con espressione del parere favorevole;
- ♦ la nota di Est Sesia pervenuta in data 22/03/2016, prot. prov. n. 10213, allegata alla quale è stata trasmessa la dichiarazione di ammissibilità del progetto da parte di SATAP S.p.A. relativamente alle possibili interferenze con le fasce di rispetto autostradali;
- ♦ l'Autorizzazione Paesaggistica n. 4 del 18/05/2016 rilasciata dal Comune di Recetto ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- ♦ la nota del Comune di Recetto pervenuta in data 25 luglio 2016, prot. prov. n. 26055, con la quale è stato trasmesso il Permesso di Costruire n. 5 del 13/07/2016, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- ♦ la dichiarazione agli atti nella quale si comunica la realizzazione delle condutture elettriche con conduttori in cavo cordato ad elica, esenti pertanto dall'acquisizione del Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico;

rilevato che nel Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui vengono vincolate le derivazioni d'acqua di cui al sopraindicato Decreto Interministeriale n. 2347 del 08.11.1990, il Diramatore Alto Novarese è compreso tra gli usi di esclusiva competenza dell'Associazione Irrigazione Est Sesia;

valutato che vi è coerenza tra il progetto presentato e le prescrizioni della Determinazione di esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'Associazione Irrigazione Est Sesia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica, denominata "Autostrada TO-MI", in comune di Recetto, Foglio 5, partt. 109, 320, 325 e 917, Diramatore Alto Novarese per una potenza nominale di 123,97 kW;

visti:

- ♦ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010;
- ♦ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- ♦ L.R. 29.12.2000 n. 61;
- ♦ il Decreto del P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R;
- ♦ il Decreto del P.G.R. 12.02.2007 n. 1/R;

visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia nelle sedute del 15 giugno e del 29 ottobre 2015, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati;
- di rilasciare all'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede legale in via Negroni n. 7 a Novara, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per i motivi indicati in premessa, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Autostrada TO-MI", nonché per la realizzazione delle opere connesse, per lo sfruttamento delle acque del Diramatore Alto Novarese, già oggetto della concessione di cui

al DM 2347 dell'8.11.1990. La centrale avrà potenza elettrica nominale di 123,97 kWe e sarà ubicata nel comune di Recetto, Foglio 5, partt. 109, 320, 325 e 917;

	Canale	Comune	Denominazione Salto Idraulico	Salto Utile (m)	Portata Media nominale	Potenza Nominale
1	Diramatore Alto Novarese	Recetto	Autostrada TO-MI	2,03 m	6,229 m ³ /s	123,97 kWe

- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscono:
 - il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Recetto;
 - l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Recetto;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/98;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni elettromagnetiche ai sensi del D.P.C.M. 8/07/03;
 - l'Autorizzazione all'uso plurimo delle acque ai sensi del R.R. 31 luglio 2001, n. 11/R;
- di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 28/01/2051, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto l'11/01/1990, registrato a Torino il 16/03/1991 al n. 5607 e approvato con Decreto Interministeriale n. 2347 del 8/11/1990;
- di fissare a € 34.000,00 più IVA (trentaquattromilaEuro + IVA) l'importo della fidejussione da stipulare in favore del Comune di Recetto per le opere di reinserimento e recupero ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;
- di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Recetto ed all'ARPA;
- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto delle seguenti prescrizioni, di quanto indicato nel Permesso di Costruire e nell'Autorizzazione paesaggistica, rilasciati dal Comune di Recetto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. al fine di limitare la produzione significativa di polveri si dovrà procedere alla bagnatura delle piste e delle aree di cantiere nonché il lavaggio delle ruote dei mezzi;
4. è preferibile l'utilizzo di automezzi euro 2 o superiori;
5. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare l'intorbidamento delle acque ed il trasporto di sedimenti in fase di cantiere;
6. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Recetto, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
7. dovrà essere consentito al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune di Recetto e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare controlli;
8. poiché le attività di scavo per la realizzazione dell'impianto sono ampie e raggiungono consistenti profondità, per limitare, per quanto possibile, rallentamenti e/o interruzioni dei lavori in corso d'opera in caso di rinvenimenti fortuiti, si ritiene indispensabile la predisposizione di un piano di sondaggi preventivi da parte di archeologi in possesso di requisiti di legge sull'area interessata da opere di scavo, comprese quelle coinvolte dalle piantumazioni delle opere di mitigazione. Tale piano dovrà essere concordato e sottoposto per approvazione in via formale alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte e le indagini dovranno essere completate anteriormente all'avvio del cantiere di realizzazione dell'opera. Poiché il produttore ha optato per la realizzazione in proprio dell'impianto di rete che prevede collegamenti interrati della centrale alla rete elettrica esistente con posa di cabine di nuova costruzione, tutte le attività di scavo connesse a tale realizzazione dovranno essere sottoposte al controllo continuativo di operatori archeologi in fase di esecuzione;



9. al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'impianto, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione proposte contestualmente al progetto, con l'utilizzo di essenze autoctone. La Ditta dovrà provvedere, a proprie spese, alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora per tutta la durata di vita dell'impianto, provvedendo alla sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale;
10. al fine di evitare la dispersione di sementi o propaguli di essenze vegetali infestanti (soprattutto *Ailanthus altissima*, *Buddleja davidii*, *Phytolacca americana*, *Reynoutria Japonica* e *Robinia pseudoacacia*), si prescrive di procedere con il lavaggio degli automezzi prima del loro impiego in cantiere e di estirpare tali essenze nel caso in cui, se riconosciute, si stiano propagando nell'area di cantiere durante la stagione vegetativa;
11. ipotizzando in fase di cantiere il prevedibile allontanamento della fauna a livello locale, tanto nello spazio quanto nel tempo, si prescrive l'adozione di misure per limitare il disturbo, quali le attività di lavoro diurne ed il movimento dei mezzi di cantiere a velocità ridotta;
12. durante la fase di cantiere l'accumulo temporaneo del materiale di scavo dovrà avvenire in area appositamente identificata per lo stoccaggio. Il materiale di scavo dovrà essere riutilizzato per i riempimenti e per la sistemazione delle strade alzaie secondo la normativa vigente;
13. in fase di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la dispersione di polveri, quali bagnature frequenti delle piste battute dai mezzi e copertura con teli dei mezzi di trasporto dei materiali polverulenti;
14. al fine di tutelare suolo, sottosuolo e acque superficiali a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, come oli e idrocarburi, il cantiere dovrà essere dotato di sistemi tecnologici e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza. Lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuati garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente. Inoltre dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti secondo le normative vigenti;
15. per la fase di cantiere dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per il rumore ai sensi della D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049;
16. al termine delle opere e con impianti in funzione e a regime dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici, in periodo di riferimento diurno e notturno, finalizzati a verificare la bontà dei calcoli previsionali e il rispetto dei vigenti limiti normativi. A tal proposito si sottolinea la necessità di porre attenzione alla verifica del limite assoluto di emissione sonora a confine di proprietà, in considerazione del posizionamento in Classe III dell'impianto idroelettrico. Le emissioni prodotte dalle componenti meccaniche presenti all'interno delle centrali potranno essere mitigati progettando in modo idoneo la centrale e utilizzando materiali fonoassorbenti;
17. dovrà essere installato un apposito misuratore della portata di transito della centrale;



18. considerato che dallo studio presentato si evince che verranno realizzate nuove linee elettriche, ad impianti realizzati ed a regime dovranno essere effettuate delle misure finalizzate a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi (D.P.C.M. 8 luglio 2003 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete generati dagli elettrodotti”);
 19. dovrà essere indicato, prima dell’inizio dell’attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell’impianto;
 20. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
 21. i Proponenti sono tenuti a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l’impianto a regime fin dall’avviamento;
 22. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell’art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
 23. dovranno essere ricostruiti i segni territoriali di riferimento della struttura agraria nel rispetto della sensibilità paesistico-ambientale dell’ambito territoriale, prestando particolare attenzione all’inserimento paesaggistico dei manufatti tramite mitigazioni ambientali e coloriture adeguate;
- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
 - che le eventuali progettazioni di modifiche dell’impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall’Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall’art. 5, comma 3, del D.Lgs. 3/03/11 n. 28;
 - che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l’impianto;
 - in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l’eventuale applicazione delle relative sanzioni;
 - che copia del presente provvedimento sia resa disponibile al Comune di Recetto ed a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi nonché al pubblico tramite il sito Internet della Provincia di Novara;
 - di precisare che dovrà essere corrisposta alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente. Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non

voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Il canone è aggiornato secondo le modalità e le periodicità definite dalla normativa vigente;

- di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente SETTORE TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE per la determinazione di cui al p.to precedente ed alla Città Metropolitana di Torino quale autorità competente per l'utenza TO02405;
- di pubblicare, ai sensi del c.7 art.36 ter del Reg.Reg. 10R/2003 così revisionato dal Reg.Reg.2R/2015, la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nell'interesse pubblico e a tutela dei diritti di terzi;;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Affari istituzionali, Pianificazione territoriale, Tutela e Valorizzazione ambientale – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE INCARICATO
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUONO ALLEGATI

Novara li, 08/09/2016